

PRO MEMORIA
7 - 8 - 9 Giugno 2019
Week-end Rosacrociario
v/ a pag. 11

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 214

♊ II Maggio 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociari.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
La Festa dell'Amore
Mistico
Corinne Heline

4 *Guarigione*
Siamo esseri di luce
- 5
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attraverso il Colore - 6
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 43
Pitagora
Edoardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 52
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Luce - 17
di Elman Bacher

"Prendere d'assalto il cielo" è uno dei motti del ricercatore dello spirito, il cui significato invita ad accelerare il naturale, e lento, procedere dell'evoluzione individuale attraverso ripetute incarnazioni più o meno simili le une alle altre. Quel motto invita a fare un salto, a dare un colpo di reni, violentando quasi la natura in favore di un avanzamento che si potrebbe definire "sopranaturale". È la via iniziatica, che tuttavia è prevista, perché non si tratta di nient'altro che di anticipare la via riservata, più tardi, a tutti gli altri. Ma percorrere tale via più breve - ma assai più stretta - richiede volontà ferma e capacità di sacrificio. Ed è proprio su quest'ultima parola che c'è da riflettere: spesso ci viene ricordato come "sacrificio" e "sacrificare" voglia dire "rendere sacro"; ma al giorno d'oggi sappiamo che cosa davvero vuol dire sacrificio?

È un termine che suona quasi come una bestemmia nel mondo moderno, nel quale sembra che ogni cosa, ogni desiderio, possa essere immediatamente soddisfatto, in questo modo annullando lo sforzo sia di volontà che di sacrificio. Ma se ci guardiamo attorno la soddisfazione di ogni capriccio non pare portare alla felicità cui si aspirava; pare anzi che meno fatica si debba fare per ottenere qualcosa, meno contenti siamo nel momento in cui il desiderio si avvera. Raccontano le persone più anziane che ai loro tempi le cose non stavano proprio così: si desideravano cose che oggi sono alla portata di chiunque, ma quanta fatica, quanto lavoro e quanta attesa prima di poterle realizzare. E quell'attesa era come una specie di carica, che più si accumulava più sprigionava gioia nel momento tanto atteso della soddisfazione. Oggi è tutto veloce, tutto, o quasi, a portata di mano, ed è spesso come un ingoiare velocemente tanto cibo, senza soffermarci a gustarlo. Senza più forza di volontà e soprattutto senza più sacrificio. Ma se guardiamo alle vecchie foto ingiallite che si usavano fare una volta, vediamo per lo più volti sorridenti, magari per l'occasione, mentre basta dare un'occhiata a tanti giovani dei nostri giorni, per scoprire più insoddisfazione, sguardi insoddisfatti se non arrabbiati. Le sfilate di moda rappresentano uno specchio fedele di un tale spirito: le modelle con passo svelto ti passano davanti con occhi truci e corrucciati, e sembra che siano pronte a prendere a pugni il primo che passi loro davanti. Che cosa concludere? Che non è la soddisfazione di un desiderio - anche sessuale, considerato che nel "libero" mondo occidentale abbiamo sempre più problemi di sterilità - a renderci felici. La felicità può nascere solo da dentro, mentre i desideri vengono da fuori; e anche doversi *sacrificare* per "rendere sacra" una cosa qualsiasi è un ottimo esercizio per riuscire ad "assaltare il cielo". La scelta è personale, e deriva dalla risposta alla domanda: ne vale la pena?

LE RISPOSTE DI MAX Heindel

Durante la cura si possono distruggere le vibrazioni della malattia affinché, una volta eliminate dall'ammalato, non ritornino in lui dopo la fine del trattamento?



Si è da ritenere che facciate allusione al trattamento magnetico delle malattie. Possiamo dire che questo sistema consiste nell'eliminare le vibrazioni della malattia mediante l'assorbimento nel corpo del guaritore, il quale deve avere una vitalità sufficiente per scacciarlo da se stesso, se non vuole a sua volta ammalarsi. La cosa è già stata spiegata da noi, ma il fatto di esaminare l'argomento da un altro angolo potrà forse essere interessante e istruttivo.

Quando con la vista spirituale si osserva un ammalato, il suo corpo vitale appare indebolito e rimpicciolito in rapporto alle devastazioni che la malattia ha causato. Non emette raggi come quando il corpo fisico è in buona salute, ma soltanto un'emanazione malsana, la quale si avvolge in vortici e spirali che restano vicini al corpo fisico. Invece di essere roseo, il corpo vitale è di solito quasi interamente grigio scuro; la parte ammalata, in particolare, è avviluppata da una massa nera e gelatinosa. Queste sono le vibrazioni della malattia e vengono assorbite dalle braccia del guaritore nel momento in cui la persona si sottopone a trattamenti magnetici. Quando il guaritore la respinge con vigoroso movimento delle braccia, essa cade a terra, ma l'ammalato, recandosi sul posto dove è stata gettata, la riasSORBE. Per questa ragione l'autore ha l'abitudine di gettare queste



Max Heindel

emanazioni dalla finestra o sul fuoco per bruciarle: in tal modo non possono più nuocere.

Continuando sull'argomento, esamineremo anche un altro aspetto del metodo di guarigione. Per tutto il tempo della malattia, l'organo ammalato genera una sostanza tossica che lo avvolge e impedisce alle correnti del corpo vitale di penetrarvi. Il guaritore purifica l'organo, aprendo così la porta all'afflusso delle correnti dispensatrici di vita e di salute. Di solito, il sollievo è solo temporaneo, perché l'organo ammalato continua a generare questi miasmi tossici e ciò esige un'altra sollecita cura da parte del guaritore.

Si continua così fino a quando le correnti vitali siano abbastanza forti da dominare ed espellere la sostanza deleteria in maniera definitiva. Allora arriva la salute.

Altri metodi trattano il problema da un angolo opposto, agendo sui nervi che sono i canali delle correnti vitali. La sua azione rafforza tali correnti, ed esse cominciano a disperdere i miasmi della

parte malata. Occorrono tuttavia parecchie sedute prima che la salute ritorni, perché poco tempo dopo le manipolazioni i miasmi bloccano di nuovo i nervi. Di conseguenza, l'opinione dell'autore – sebbene non abbia esperienza personale del sistema – è che l'abbinamento dei due sistemi potrebbe facilitare molto la guarigione delle malattie, aprendo le correnti nervose e rafforzando mediante il trattamento osteopatico, espellendo i miasmi tramite la forza del guaritore magnetico, a condizione, però, che chi pratica la cura non dimentichi di sbarazzarsi di detti miasmi o di bruciarli.

Sebbene si conoscano parecchi sistemi di guarigione, crediamo anche che la scelta sia questione di temperamento e che gli Iniziati utilizzino probabilmente diversi metodi secondo le necessità contingenti. In alcuni casi il Cristo stesso si era rivolto al Padre per effettuare una guarigione; in altri, quando era fra la folla e qualcuno lo toccava, si accorgeva di aver emanato una forza, la quale, probabilmente, guariva chi l'aveva prelevata. Chi ha seguito la sua orma, ha senza dubbio utilizzato diversi sistemi a seconda delle circostanze. Ma, in ultima analisi, il potere guaritore è il medesimo, perché è emanato dal Padre Celeste che è il Grande Medico. Ogni Iniziato (e guaritore) assorbe la maggior parte di Potere Divino che può contenere, dispensandolo a seconda dei bisogni ad ogni essere che gli si presenti.

☒



La Festa dell'Amore Mistico

di Corinne Heline

Lo Sacro Graal e la Festa dell'Amore Mistico (l'Eucaristia) sono connessi indissolubilmente. La Festa dell'Amore ha formato il nucleo dei Templi dei Misteri in ogni terra sin dall'inizio dei tempi.

È il tema reso immortale dalla musica celestiale del Parsifal. Nella scena del Tempio il Graal è esposto, e i Cavalieri si inginocchiano in preghiera. Improvvisamente il Graal si illumina e gli Angeli cantano in estasi. Che cosa è successo? È una forza spirituale, generata interiormente dai Cavalieri stessi e inviata all'esterno a benedire il mondo, ad illuminare il Graal. È in effetti lo stesso potere che era generato nella Festa dell'Amore dei primi Cristiani e riversato nel sacro pane che veniva in seguito portato negli ospedali e nelle carceri per guarire gli ammalati. Essi si riunivano per questo importante compito ogni sera alle sei. Il "pane e vino ricaricati" sono così la panacea o elisir cui si attingeva in

ogni Scuola dei Misteri, sia antica che moderna. Lo sviluppo spirituale dei Cavalieri o Discepoli che partecipavano al servizio rappresenta il massimo conseguimento appartenente al piano terrestre. Riservato agli appartenenti alla cerchia interna.

I poteri della Sacra Spada e del Sacro Graal sono intimamente collegati. Prima che Parsifal potesse guarire Amfortas, la punta della Spada doveva illuminarsi come fa il Graal. La Spada rappresenta il fuoco-spirito spinale che se innalzato alla testa stimola le ghiandole pineale e pituitaria; e quando questi organi si risvegliano, la loro aura assume una forma a fiore somigliante ad un giglio. In questo Graal, o Coppa del Giglio, è versata l'essenza vitale trasmutata, il potere capace di magnetizzare ogni oggetto esteriore scelto allo scopo, convertito in un talismano magico di guarigione; o può agire senza alcun talismano, con azione spirituale diretta nello spazio mentale.

Il cattivo Klingsor, che voleva distruggere il Castello del Graal, non

poteva usare la Sacra Spada, non possedendone il potere; ma nelle mani di Parsifal essa poté dissolvere il giardino creato dalla magia nera di Klingsor.

Melchizedek, Alto Sacerdote e Gerofante dei Misteri Atlantidei, diede questo segreto magico dell'Eucaristia ad Abramo, il pioniere della Quinta Razza Madre, come il più elevato insegnamento dell'Era Ariana. Il Cristo, il Supremo Indicatore della Via, lo diede ai Suoi Discepoli più avanzati al culmine della Sua missione sulla terra. Il vero significato è stato quasi del tutto dimenticato, ma nella Nuova Era esso rivivrà nel suo pieno potere mistico.

Solo pochi oggi comprendono il Mistero Eucaristico nella sua profonda portata; eppure nessuna ritualità, per quanto superficiale, è priva di un potere angelico superiore, e sempre vi è il mistico coro che intona: "L'amore diventa freddo senza l'osservanza della Festa dell'Amore Mistico".

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



SIAMO ESSERI DI LUCE - 5



L'occhio Fisico e "Mentale" emette luce

L'occhio stesso, che è continuamente esposto ai potenti fotoni dell'ambiente che attraversano i suoi tessuti, emette spontaneamente fotoni ultradeboli visibili indotti dalla luce. È stato anche ipotizzato che la luce visibile induce bioluminescenza ritardata all'interno del tessuto oculare esposto, fornendo una spiegazione sull'origine della retro immagine. Dette emissioni luminose sono state correlate con il metabolismo

energetico cerebrale e lo stress ossidativo nel cervello dei mammiferi. Tuttavia, le emissioni di biofotoni non sono necessariamente un epifenomeno. L'ipotesi di Bókkon suggerisce che i fotoni prodotti dai processi chimici del cervello generano immagini biofisiche durante l'immaginazione visiva. Un recente studio ha scoperto che, quando i soggetti immaginavano attivamente la luce in un ambiente totalmente buio, la loro intenzione produceva un aumento si-

gnificativo delle emissioni di fotoni ultradeboli. Si tratta di un fenomeno coerente con una visione emergente che i biofotoni non sono esclusivamente sottoprodotti del metabolismo cellulare ma, a causa dell'intensità degli stessi notevolmente superiore all'interno delle cellule piuttosto che all'esterno, è possibile alla mente accedere a questo gradiente di energia per creare immagini biofisiche intrinseche durante la percezione visiva e immaginaria.

Meditazione e erbe influenzano l'emissione di biofotoni

I ricercatori hanno riscontrato una differenza di stress ossidativo mediato, in emissione biofotonica, tra coloro che praticavano la meditazione rispetto a coloro che non la praticavano. Le persone che meditavano regolarmente tendevano ad avere minori emissioni di fotoni ultradeboli (UPE), quale risultato di un livello inferiore di reazioni dei radicali liberi che si formano nei loro corpi. In uno studio clinico che ha coinvolto professionisti

della meditazione trascendentale (TM), i ricercatori hanno riscontrato che: "le più basse intensità UPE sono state misurate in due soggetti che meditavano regolarmente". L'analisi spettrale ha trovato che l'emissione ultra-debole è probabilmente, almeno in parte, un riflesso, in un organismo vivente, delle reazioni dei radicali liberi. È stato documentato che diversi spostamenti fisiologici e biochimici seguono la pratica di un lun-

go periodo di meditazione da cui si deduce come la meditazione possa influenzare l'attività dei radicali liberi. È interessante notare che, un'erba, la *Rhodiola rosea*, nota per il suo utilizzo anti stress (compreso l'abbassamento indotto misurabile dei livelli di cortisolo), è stata testata clinicamente come efficace nella riduzione del livello di biofotoni emessi dai soggetti umani.



SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 6 -



I Dodici Segni e i Sette Pianeti in Cromoterapia



P. Blavatsky afferma che le radiazioni del giallo rafforzano l'occhio destro e le radiazioni indaco l'occhio sinistro. Questa informazione, ella dice, indirizzò i suoi allievi in una ricerca che terminò nella scoperta della cromoterapia occulta.

I colori dei dodici segni sono trasmessi sulla terra per mezzo del Sole in quanto riflettore centrale e dagli altri pianeti del sistema solare. Emanazioni delle dodici Gerarchie zodiacali (i segni) colpiscono il corpo dell'uomo, ciascuno avendo la sua particolare o psichica porta d'ingresso. L'organismo umano è una cassa armonica per cui ciascun corpo zodiacale emette la sua particolare nota-chiave e irraggia il proprio colore sincro.

In conformità con il suddetto modello stellare in cui i dodici segni sono divisibili in un quaternario corrispondente ai quattro elementi - Fuoco, Aria, Terra ed Acqua - vi sono pure le quattro grandi differenziazioni nei veicoli che l'uomo usa nel suo cammino evolutivo.

I segni di Fuoco: Ariete, Leone e Sagittario, rappresentano la pura fiamma dello Spirito. I segni d'Aria: Gemelli, Bilancia ed Acquario, rappresentano i poteri della mente. I segni d'Acqua: Cancro, Scorpione e Pesci, la natura emozionale. I segni di Terra: Toro, Vergine e Capricorno, il tempio o corpo fisico.

Ciascuno dei dodici segni emette il proprio suono individuale e irradia il proprio colore individuale. Ogni nota ha le sue sette ottave e ogni colore possiede i suoi sette toni di colore. Alcuni di questi colori sono troppo delicati per essere oggi percepiti dall'occhio fisico, ma già i loro effetti sul corpo e sulla coscienza stanno iniziando ad essere registrati nella psicologia del colore e nei terapeuti del colore. In proporzione con queste crescenti scoperte il colore in sé diventa un rimedio da usarsi per la guarigione di diverse disarmonie connesse con la vita fisica, emozionale, mentale e spirituale dell'uomo. I dodici segni zodiacali conferiscono vitalità di grado e di caratteristiche, temperamento e aspetto personale diversi. Essi sono dei veri segnali stradali della vita, e la risposta o affinità di ogni spirito individuale ai diversi gradi di tono e colore emanati dal segno di nascita, indica lo stato evolutivo del nativo. Ciò aiuta anche l'adattabilità o suscettibilità della guarigione attraverso la musica e il colore.

La luce è riflessa sulla terra in un raggio settuplice e vi sono sette spiriti davanti al trono di Dio: i pianeti appartenenti al nostro sistema solare, ciascuno dei quali è un messaggero per uno dei sette raggi.

Secondo il proprio sviluppo spirituale, ciascun pianeta riceve il suo raggio di colore dal Sole. Saturno riceve e dissemina una delle vibrazioni più

elevate dello spettro, per cui il suo tono di colore è chiamato indaco. Giove, il pianeta reale, emette raggi viola di generosa beneficenza; Marte, la stella marziale, il focoso colore rosso; Venere, i toni illuminanti e ispirativi del giallo; il Sole il raggio guaritore arancio. La Terra riflette il calmante e lenitivo verde dei suoi toni naturali; Urano il mistico blu elettrico; Nettuno, i lavanda e orchidea appartenenti particolarmente alla Nuova Era. Mercurio è il messaggero e riflettore del settuplice raggio in sintesi, per virtù della sua prossimità al Sole, e dal Sole riceve la sua impronta fondamentale di profondo giallo con toni di violetto.

Anche se non appartiene a questo particolare sistema solare (da un punto di vista occulto), Nettuno è compreso perché i suoi raggi sono di interesse in una trattato sul colore. Il colore del Sole è dato anche se non è un pianeta e di solito consideriamo il suo "colore" come bianco, o la sintesi dei colori analizzati nello spettro solare. Esotericamente, tuttavia, il Sole stesso è solo il centro focale della Luce invisibile del Logos per il nostro sistema planetario, ed ha un colore base proprio: arancio, il colore preso dagli esoteristi in meditazione sul Sole e nell'uso delle forze solari a scopi di guarigione.

✕

I GRANDI INIZIATI - 43

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio
(iscrizione del tempio di Delfo)

-----<<<<<>>>>-----

V

L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

TERZO GRADO - PERFEZIONE

Cosmogonia e psicologia - L'evoluzione dell'anima

Il discepolo aveva ricevuto dal maestro i principi della scienza e questa prima iniziazione aveva fatto cadere il grossolano involucro della materia, che offuscava gli occhi del suo spirito.

Strappando il velo luminoso della mitologia, il maestro l'aveva tolto dal mondo visibile per gettarlo perduto negli spazi illimitati e immergerlo nel sole dell'intelligenza, da cui la verità si irradia sui tre mondi. Ma la scienza dei numeri non era che il preambolo della grande iniziazione. Fornito di questi principi, si trattava ora di scendere dalle cime dell'assoluto nelle profondità della natura, per cogliervi il pensiero divino nella formazione delle cose e nell'evoluzione dell'anima attraverso i mondi. La cosmogonia e la psicologia esoteriche riguardavano i più grandi misteri della vita, i segreti pericolosi e gelosamente custoditi dalle scienze e dalle arti occulte. E però Pitagora amava dare queste lezioni di notte, lungi dalla luce profana, in riva al mare, sui terrazzi del tempio di Cerere, al lieve sussurro dell'onda ionica, a una cadenza così melodiosa, sotto le lontane fosforescenze del cosmo stellato; oppure nelle cripte del santuario, dove lampade egiziane

di nafta spandevano un chiarore uguale e dolce. Le donne iniziate assistevano a queste riunioni notturne, e talvolta dei sacerdoti o delle sacerdotesse arrivati da Delfo o da Eleusi venivano a confermare gli insegnamenti del maestro col racconto delle loro esperienze o con la parola lucida del sonno chiaroveggente.

L'evoluzione materiale e l'evoluzione spirituale del mondo sono due moti inversi, ma paralleli e concordi in tutta la scala dell'essere. L'uno non si può spiegare che con l'altro e veduti insieme spiegano il mondo. L'evoluzione materiale rappresenta la manifestazione di Dio nella materia per virtù dell'Anima del Mondo che la trasforma. L'evoluzione spirituale rappresenta l'elaborazione della coscienza nelle monadi individuali e i loro tentativi di raggiungere, attraverso il ciclo delle vite, lo spirito divino da cui emanano. Vedere l'universo dal punto di vista fisico o dal punto di vista spirituale non è considerare un oggetto diverso, ma guardare il mondo da due punti opposti: dal punto di vista terreno la spiegazione razionale del mondo deve cominciare dall'evoluzione materiale, perché è da questo lato che esso ci appare; ma facendoci vedere il lavoro dello spirito uni-

versale nella materia e seguire lo svolgimento delle monadi individuali, essa conduce insensibilmente al punto di vista spirituale e ci fa passare dall'esterno all'interno delle cose, dal rovescio del mondo al suo diritto.

Così almeno procedeva Pitagora, che considerava l'universo come un essere vivo, animato da una grande anima e penetrato da una grande intelligenza. La seconda parte del suo insegnamento cominciava dunque dalla cosmogonia.

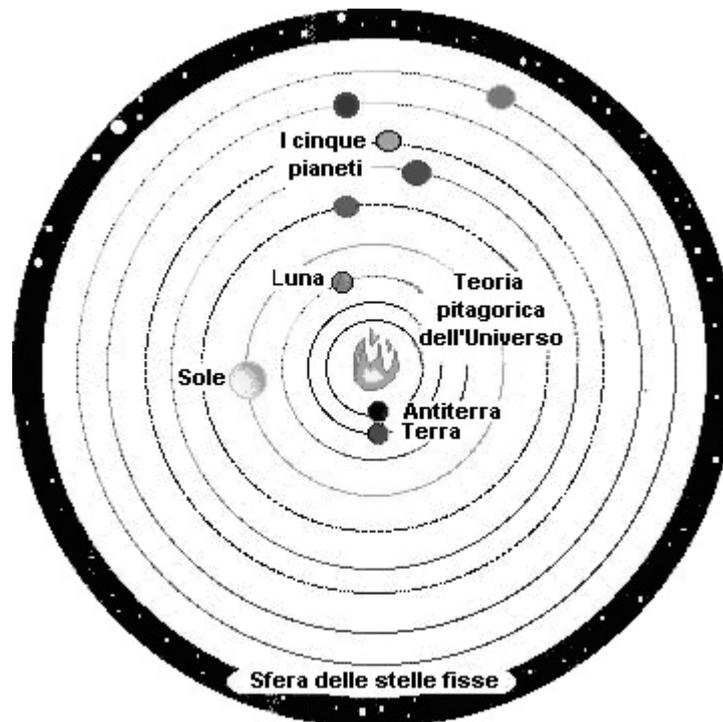
Se ci atteniamo alle divisioni del cielo che troviamo nei frammenti esoterici dei pitagorici, questa astronomia sarebbe simile all'astronomia di Tolomeo, la terra immobile e il sole che le gira attorno, con i pianeti e con il cielo. Ma il principio stesso di questa astronomia ci avverte che essa è puramente simbolica. Al centro del suo universo Pitagora pone il fuoco (di cui il sole non è che un riflesso). Ora, in tutto l'esoterismo orientale il fuoco è il segno rappresentativo dello Spirito, della Coscienza divina, universale. Quello che i nostri filosofi prendono per la fisica di Pitagora e di Platone, non è dunque altro che una descrizione fatta per immagini della loro filosofia segreta, chiara per gli iniziati, ma tanto

più impenetrabile per i profani, in quanto la si faceva passare per una semplice fisica. Cerchiamoci dunque una specie di cosmografia della vita delle anime e non altro. La regione sublunare designa la sfera in cui si esercita l'attrazione terrestre, ed è chiamata il *circolo delle generazioni*. Gli iniziati comprendevano da ciò che la terra è per noi la regione della vita corporea. Ivi si fanno tutte le operazioni che accompagnano l'incarnazione e la disincarnazione delle anime. La sfera dei sei pianeti e del sole risponde alle categorie ascendenti degli spiriti. L'Olimpo, concepito come una sfera rotante, è chiamato *il cielo delle (stelle) fisse*, perché è assimilato alla sfera delle anime perfette.

Quest'astronomia puerile nasconde dunque una concezione dell'universo spirituale.

Ma tutto ci porta a credere che gli antichi iniziati, e particolarmente Pitagora, avessero dell'universo fisico nozioni molto più giuste. Aristotele dice positivamente che i pitagorici credevano al moto della terra attorno al sole, e Copernico afferma che l'idea della rotazione terrestre intorno al suo asse gli venne leggendo in Cicerone che un certo Iceta di Siracusa aveva parlato del moto diurno della terra. Ai suoi discepoli del terzo grado Pitagora insegnava il doppio moto della terra. Senza disporre degli strumenti della scienza moderna egli sostenne, come i sacerdoti di Menfi, che i pianeti distaccati dal sole girano intorno ad esso; che

le stelle sono tanti sistemi solari governati dalle stesse leggi del nostro, e di cui ciascuno ha il suo grado nell'immenso universo. sapeva ancora che ogni mondo solare forma un piccolo universo, che ha la sua corrispondenza nel mondo spirituale e il suo proprio cielo, e che i pianeti servivano a segnare la scala. Ma queste nozioni, che avrebbero messo a soqquadro la mitologia popolare e che la folla avrebbe accusate di sacrilegio, non erano mai affidate alla scrittura volgare: non si insegnavano che sotto il suggello della più profonda segretezza. L'universo visibile, diceva Pitagora, il cielo con tutte le sue stel-



le, non è che una forma passeggera dell'Anima del Mondo, della grande Maia, che concentra la materia sparsa negli spazi infiniti, poi la dissolve e la semina come fluido cosmico imponderabile. Ogni turbine solare possiede una piccola parte di quest'anima universale, che si evolve in seno ad esso durante milioni di secoli,

con una forza d'impulso e un ritmo speciale. Quanto alle potenze, ai regni, alle specie e alle anime viventi, che appariranno successivamente negli astri di questo piccolo mondo, essi vengono da Dio, discendono dal Padre; cioè emanano da un ordine spirituale immutabile e superiore, ossia da un'evoluzione materiale anteriore, voglio dire da un sistema solare estinto. Di queste potenze invisibili, le une, assolutamente immortali, dirigono la formazione di questo mondo, le altre ne aspettano lo schiudersi nel sonno cosmico o nel sogno divino, per rientrare nelle generazioni visibili, secondo il loro grado e secondo la legge eterna.

Tuttavia l'anima solare e il suo fuoco centrale, che muove direttamente la grande Mònade, plasmano la materia in fusione. I pianeti sono figli del sole: ciascuno d'essi, elaborato dalle forze d'attrazione e di rotazione inerenti alla materia, è fornito di un'anima semiconsciente derivata dall'anima solare e ha il suo carattere distinto, il suo ufficio particolare nell'evoluzione. E poiché ogni pianeta è un'espressione diversa del pensiero di Dio ed esercita una funzione speciale nella

catena planetaria, gli antichi sapienti hanno identificato i nomi dei pianeti con quelli degli dèi maggiori, che rappresentano le facoltà divine in azione nell'universo.

⊗



LA BIBBIA E I TAROCCHI di Corinne Heline

◊ → IV ← ◊

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Capitolo II

LA CABALA: RELIGIONE PER L'ASTRONOMO

UNA VISIONE DELL'UNIVERSO

Tutti i concetti di cui abbiamo discusso finora appartengono al sistema teosofico noto come Cabala, in cui i misteri dell'alfabeto ebraico sono correlati con i diversi piani cosmici, o Mondi, come stati di coscienza¹. La Cabala è una visione dell'universo visto chiaramente da veggenti e interpreti attraverso la più elevata rivelazione spirituale di mistici e l'intuizione e ragione di scienziati e filosofi. Il termine stesso significa "ricevere", o la tradizione orale o non scritta trasmessa "da bocca ad orecchio". L'alfabeto ebraico ha due forme scritte, l'Ebraico e l'Aramaico. L'aramaico è detto "lettere quadre" e l'ebraico "lettere triangolari" dal modo in cui vengono scritte. Aramaico ed ebraico sono due dialetti della stessa antica parlata semitica, alla quale apparteneva anche il fenicio. Il fenicio è detto proto-ebraico, e l'ebraico ha una relazione stretta con la lingua fenicia. L'ebraico è il dialetto occidentale, mentre l'aramaico è quello orientale appartenente alla Babilonia, Caldea e Persia. Abramo parlava aramaico nella sua città natale, Ur dei Caldei, ma quando viaggiò ad occidente in Cananea adottò il dialetto ivi parlato, l'amorreo, che si

evolve in quello che conosciamo come ebraico.

Nel frattempo la Persia crebbe in potenza e conquistò Assiria, Babilonia, Fenicia, Palestina ed Egitto. I re di Persia fecero quindi dell'aramaico la "lingua franca" per l'intero Impero Persiano ad ovest del fiume Eufrate, Egitto compreso. L'aramaico era la lingua commerciale per tutta l'area. In Babilonia Esdra e i suoi scribi cominciarono l'opera di raccolta di tutte le Scritture Ebraiche e le tradussero in aramaico, che a quei tempi stava diventando la lingua comune in Palestina; ma l'ebraico continuò come lingua sacra, custodita nei Misteri, e venne parlata per tutta la durata della nazione. Vi sono piccole differenze fra l'ebraico e l'aramaico, ma sono differenze dialettali poiché si tratta fondamentalmente dello stesso linguaggio semitico.

Il fatto che l'aramaico fosse la "lingua franca" dell'intero Impero Persiano ad ovest dell'Eufrate, parlata non solo in Palestina, ma anche in Fenicia, Egitto, Babilonia e Persia, spiega perché i nomi cabalistici degli Arcangeli e altre forze cosmiche fossero così ampiamente noti nell'antichità. Il Libro di Daniele lo mostra quando dice che Gabriele è il "Principe" di Persia, ma Michele è il "Principe" d'Israele. Le differenze di cultura fra queste diverse nazioni parlanti l'aramaico più o meno volentieri spiegano parzialmente le contraddizioni e le discrepanze rinvenibili negli scritti cabalistici.

Poiché il mondo antico conosceva solo i sette pianeti, compresi il Sole e la Luna, le 22 lettere vennero sistemate in divisioni settenarie con la ventiduesima lettera, Tau, da sola alla fine. Nuovamente vediamo la relazione con la Fenicia, poiché si dice che fu il fenicio Cadmo ad aggiungere la lettera T all'alfabeto, e fu lui a dare queste lettere ai greci.

La Cabala, difficile ed astrusa come i suoi insegnamenti a prima vista, è prontamente compresa con uno sfondo astronomico. I babilonesi parlavano di un Albero Cosmico, in cui gli uccelli - i pianeti e gli spiriti - volavano di ramo in ramo. Molto prima, ai tempi Sumero-Accadiani, erano state gettate le basi di una religione astronomica, una religione di astronomi. Gli Annunaki, spiriti del cielo, non erano semplicemente demoni e spiriti elementali, ma intere gerarchie di angeli. Gli egizi parlavano dell'*Albero degli Dèi nelle loro forme visibili* e di una Enneade, o Nove Grandi Dèi. In Babilonia l'Albero era un antico cedro o cipresso o palma; in Egitto era un sicomoro, palma od acacia. Altre nazioni nominarono altri alberi secondo proprietà di dimensioni, di forza o di guarigione. L'abete bianco è uno dei più sacri. E così nella Cabala vi è il grande Albero Cosmico chiamato Albero della Vita, come l'Albero dallo stesso nome che cresceva e ancora cresce nel Paradiso.

¹ La parola Cabala è qui utilizzata come indicante una teosofia particolare, principalmente quella dello Zohar.

LE DIECI SEFIROT

Dieci Intelligenze cosmiche sono menzionate nella Cabala, chiamate Sefirot. Ciascuna Intelligenza presa singolarmente è una Sefira. Biblicamente esse sono reminiscenza dei Dieci Comandamenti di Mosè, ma sono molto di più di questo, essendo grandissime Forze macrocosmiche, che collettivamente sono Dio.

I Cabalisti del Periodo Greco correlarono le loro rivelazioni spirituali con la scienza dei greci, raccogliendo materiale dalle scuole di tutte le nazioni; così queste Dieci Sefirot correlate con le dieci sfere dell'astronomia greca, in cui sette erano i pianeti, il Sole e la Luna; e tre sfere esterne erano quelle delle stelle fisse, dell'Infinito e dell'Eterno. La Terra era lo "Sgabello di Dio" o il "Focolare dell'Universo". "L'Infinito" era in relazione con la Mente Divina, che regolava le rivoluzioni delle sfere inferiori e al quale fu più tardi dato il nome di Primum Mobile, il Motore Primo. Oltre a questo vi era l'Empireo, mentre l'Eternità dimorava incomprensibilmente nel genere umano.

Una "Sefira Invisibile", Daath, non è mostrata nel diagramma cabalistico, ma possiamo considerarla l'Undicesima Sefira.

I cabalisti danno al mondo sede delle Dieci Sefirot il nome di "Mondo delle Emanazioni", che è il Mondo dello Spirito. Vengono chiamate Emanazioni perché la Prima Sefira emana da Dio, la Seconda dalla Prima, la Terza dalla Seconda e così via fino alla Decima. Ma queste Sefirot non sono distinte e separate le une dalle altre. La Prima Sefira è presente in tutte, poiché le altre Sefirot sono in realtà suoi sviluppi. Essa è chiamata Metatron quando viene personificata nelle ritualità, ed è "Il Verbo" del vangelo di San Giovanni, o "Lo Spirito del Processo Cosmico" di Filone l'Ebreo¹.

Le Dieci Sefirot agiscono lungo i Quattro Grandi Mondi chiamati Atziluth, Beriah, Yetzirah ed Assiah, ma questi mondi non sono divisioni

dell'universo materiale. Corrispondono al Mondo dello Spirito, Mondo del Pensiero, Mondo del Sentimento e Desiderio, e infine all'universo fisico in un senso particolare: l'universo come è visto da Dio.

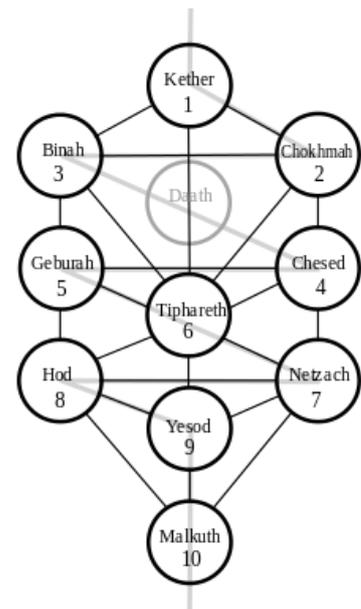
Tutte le Dieci Sefirot appaiono in ognuno dei Quattro Mondi e dei sette piani. In *Atziluth* appaiono nella loro stessa essenza, come forze archetipe o Emanazioni, ciascuna con un Nome Divino. In *Beriah* appaiono come Arcangeli, ciascuna con un Nome indicativo del lavoro che compie. In *Yetzirah*, che è il Mondo della Formazione o cosiddetta Creazione, appaiono come moltitudini di esseri creatori, popolarmente detti "cori degli angeli". Una Sefira e un Arcangelo (i due sono lo stesso) sono il Potere animatore di un intero coro angelico in questo mondo. I veggenti comparano questi gruppi di angeli alle dodici zone del Grande Uomo dello Zodiaco, governato dai dodici segni. Infine, nel quarto Mondo, *Assiah*, si manifestano nei Quattro Elementi e negli innumerevoli esseri di creature viventi che si trovano nell'universo dello spazio e del tempo, ciascuna parte del mondo fisico avendo la sua controparte angelica o doppio nel Mondo delle Formazioni, *Yetzirah*. L'anima umana, l'*Ishim*, è anch'essa in relazione con le divisioni dell'Uomo Divino.

Le Sefirot, come Arcangeli, sono lo stesso delle "Sirene" dei filosofi greci, spiriti alati che governavano le dieci sfere tolemaiche, portando i pianeti nel loro corso circolare, e i cui canti costituivano la musica delle sfere. Più tardi i filosofi pensarono che la musica delle sfere venisse dal moto delle sfere nella loro orbita, ma i primi mistici credevano che fosse lo Spirito Alato a cantare, la cui canzone fosse udibile dalla mente illuminata.

San Giovanni disse: "Dio è luce", e questo è il principio fondamentale di ogni cabalismo. Dice la Cabala: "L'Antico dei Tempi, l'Ignoto dell'Ignoto, ha una forma eppure non ha forma. Ha una forma per cui l'universo è preservato, eppure non ha alcuna forma perché non può esservi

compreso. Quando al principio assunse la forma (della prima Sefira) causò nove splendide luci emanate da essa, che brillando attraverso essa diffusero luce brillante in ogni direzione. Immagina una luce elevata che invia i propri raggi in tutte le direzioni. Ora, se ci avviciniamo ad essa per esaminare i raggi, non comprendiamo nulla di più che essi sono emanati da detta luce. Così l'Antico Santo è una luce assoluta, ma in sé celato e incomprensibile. Noi possiamo solo comprenderlo attraverso quelle emanazioni luminose che, nuovamente, sono parzialmente visibili e parzialmente celate. Esse costituiscono il sacro Nome di Dio".

Vi sono numerosi sostituti Nomi di Dio, costituiti di tre lettere, quattro lettere, sette lettere, dieci lettere, dodici lettere, trentadue lettere, quarantaquattro lettere e settantadue lettere. Tutti questi nomi sono nomi sostituiti e si riferiscono alla relazione alfabetica con le parti dell'universo, visibile e invisibile. I Nomi sono formati dalle lettere iniziali di formule di principi cosmici, o dalle lettere iniziali di frasi che descrivono alcuni profondi Misteri di Dio. Alcuni cabalisti mettono in relazione i suoni di dieci vocali alle Dieci Sefirot, come pure ai dieci numeri.



¹ Filone d'Alessandria [NdT]

PAOLO DI TARSO - 52

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

Il Martirio di Pietro e Paolo (sèguito)

el suo splendido lavoro sulla vita di San Paolo, Foakes Jackson esprime l'opinione che alle affermazioni di Eusebio relative alle vite ed esperienze dei primi Cristiani si dovrebbe dare particolare attenzione. Nonostante questi appartenga al quarto secolo d.C., fu un attento e diligente collezionista di materiale per la sua storia, con molte occasioni insolite di raccogliere dati. Egli dice che Paolo fu liberato dopo la sua prima cattura; che il martirio di Paolo avvenne sotto Nerone; che la tomba di Paolo era sulla Via Ostiense e quella di Pietro sulla Collina Vaticana, dove vennero erette le chiese in loro memoria oggi presenti.

Tutti i primi ecclesiastici concorrono nell'affermare che Pietro e Paolo lavorarono insieme a Roma e furono martirizzati nello stesso periodo dietro ordine di Nerone. Tertulliano di Cartagine e Origene d'Alessandria dichiarano che Paolo fu decapitato e Pietro crocifisso a testa in giù.

San Paolo in Britannia

Le leggende circa il ministero di San Paolo in Britannia sono poco note alla maggior parte degli studenti biblici, pure tali leggende esistono e non sono prive di fondatezza.

Una tradizione, preservata negli scritti di Clemente d'Alessandria, riferisce che al termine dei suoi due anni di prigionia a Roma, Paolo venne liberato e viaggiò verso la Spagna. Clemente afferma che "egli raggiunse gli estremi limiti occidentali". In altre parole, le isole Britanniche.

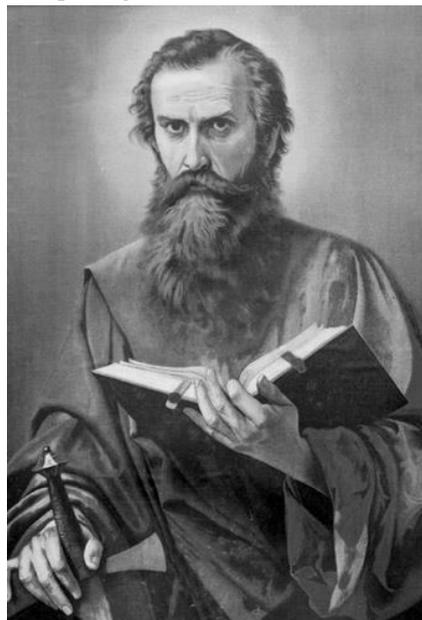
La storia di Giuseppe d'Arimatea in Britannia è ben nota, e viene di solito concesso che il tradizionale onore di fondare la prima chiesa britannica vada a lui. Il Rev. R. W. Morgan, nel suo libro *San Paolo in Britannia*, ha raccolto molte evidenze in sostegno

Foakes Jackson in modo interessante indica che l'archeologia conferma la letteratura e la leggenda in quelle gemme scoperte a Roma e datate al secondo secolo, intagliate con i volti di Pietro e di Paolo. Entrambi sono appellati Apostoli dell'Occidente. Entrambi hanno messo alle spalle una registrazione di tradimento e disonore. Entrambi furono redenti in valore e martirio.

Il lavoro comune di Pietro e di Paolo è sanzionato anche dalle antiche liturgie. Nella prima osservanza dell'Eucaristia i dodici Apostoli erano sempre commemorati, e Paolo era compreso. Il suo nome era messo con quello di Pietro in testa all'elenco. Questa usanza era osservata nella liturgia romana, ma trovava origine in un periodo precedente proveniente dall'Oriente.

Secondo la leggenda Paolo, nel momento della sentenza di morte, disse a Nerone che sarebbe apparso davanti a lui dopo essere stato decapitato. Ciò disse e Nerone, nel terrore, ordinò la liberazione di altri prigionieri cristiani. Una storia che ci inte-

alla tradizione Arimateana. Ad esempio, egli cita Gildas, uno storico



Paolo di Tarso

ressa principalmente come illustrativa del credo dei primi Cristiani nella sopravvivenza della personalità dopo la morte e nell'accenno che l'imperatore aveva un analogo credenza.

Longus, il prefetto, e Cestus, il centurione, furono portati nel nuovo insegnamento per mezzo di Paolo. Il giorno dopo la sua esecuzione lo videro in preghiera fra Tito e Luca. Più tardi i due romani vennero battezzati dai discepoli di Paolo e da essi gli fu "dato il sigillo" nei Misteri Cristiani. "Molti sono i portatori di tirso, ma pochi sono i mistici".

"Stretta è la porta e angusta è la via ... e pochi sono coloro che la trovano".

Nella storia della vita di Paolo abbiamo un grandissimo aiuto e una serie illuminante di lezioni sul Sentiero del Discepolato, a cominciare con la Via alla mistica città di damasco coi suoi tesori spirituali; un Sentiero aperto solo per coloro che, come il grande Paolo, vogliono "morire in Cristo".

britannico del sesto secolo: "Noi sappiamo che il Cristo, il vero Figlio, offrì la Sua luce alla nostra isola nell'ultimo anno di Tiberio Cesare" (37-38 d.C.). La storia della persecuzione di Giuseppe e di come lui, con altri cristiani, fuggì dalla Palestina per trovare rifugio in Britannia è popolarmente nota. Si dice che questi primi cristiani presero terra a Glastonbury nel Somerset, e furono accolti dal Re Britannico Arviragus (Caractacus), che diede loro dodici *hide* di terreno esentasse. Lì fu costruita la prima chiesa britannica. Molte registrazioni antiche riportano Giuseppe d'Arimatea per nome; Maelgwyn di Llandalff, zio di San Davide, scrive: "Giuseppe d'Arimatea, il nobile decurione, ricevette il suo riposo eterno coi suo elevati compagni nell'Isola di Avalon".



XIII WEEK-END ROSACROCIANO

7 - 8 - 9 Giugno 2019

a Villa Flangini

Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

GENERAZIONE, DEGENERAZIONE E RIGENERAZIONE

Dal Peccato originale, oltre il senso di colpa (*Genesi 3*)

PROGRAMMA DI MASSIMA

| -- venerdì 7 giugno -- | | -- sabato 8 giugno -- | | -- domenica 9 giugno -- | |
|---|---|-----------------------|--|-------------------------|--|
|  | | 8:00 | Meditazione mattutina all'aperto | 8:00 | Servizio del Tempio in cappella |
| | | 9:00 | Colazione | 9:00 | Colazione |
| | | 10:00 | 2° INTERVENTO (<i>Gn.3:10</i>) "Egli sa che quando ne mangiaste diventereste come Lui". | 10:00 | 4° INTERVENTO (<i>Gn. 3:22</i>) "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, conoscendo il bene e il male". |
| | | 11:30 | Coffee-break | 11:30 | Coffee-break |
| | | 12:00 | 1° Workshop "Colpa, Rimorso, Responsabilità" (Lettera di Max Heindel n. 44) | 12:00 | "Tiriamo le somme" degli Workshop |
| | | 13:30 | Pranzo vegetariano | 13:30 | Pranzo vegetariano |
| 16:00 | Accoglienza - Presentazioni | 16:00 | 3° INTERVENTO (<i>Gn.3:16</i>) "Con dolore partorirai i figli; col sudore della fronte lavorerai la terra". | 16:00 | Arrivederci! |
| 17:00 | Funzionamento | 17:30 | Coffee-break | |  |
| 18:00 | 1° INTERVENTO (<i>Gn.3:3</i>) "Non ne dovete mangiare, altrimenti morirete". | 18:00 | 2° Workshop "Sono degno degli Insegnamenti?" (Lettera di Max Heindel n. 69) | | |
| 19:30 | Cena vegetariana | 19:30 | Cena vegetariana | | |
| 21:30 | Film: "Vita di Roberto Assagioli" | 21:30 | "Il Figlio Prodigo" Interpretazione astrologica | | |
| 23:00 | Meditazione della sera | 22:30 | Meditazione della sera "Notte Magica" (silenzio) | | |

<https://www.studirosacrociario.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/>

Le iscrizioni sono aperte. È possibile iscriversi accedendo alla pagina web qui sopra descritta,

o telefonando al numero: 3291080376. Consigliamo di iscriversi presto: chi primo arriva ... meglio alloggia!

Condizioni: La partecipazione all'incontro, in pensione completa, è offerto alle condizioni seguenti:

- da venerdì 7 giugno pom. a domenica 9 pranzo compreso, € 134,00 a testa in camera doppia;

€ 148,00 in singola, fino a completamento della disponibilità.

Si prega di portare denaro contante per il pagamento!

Per una piena partecipazione all'atmosfera interiore, è importante condividere in modo continuativo gli ambienti che ci ospitano.

In questo numero trovate l'insero relativo al pieghevole illustrativo dell'incontro, con condizioni e programma.

ATTENZIONE: Per esigenze di Segreteria preghiamo di annunciare la propria partecipazione possibilmente entro il 20 maggio - Grazie.



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

| IL CIELO DI MAGGIO 2019 | |
|-------------------------|--|
| 04/05 | LUNA NUOVA - alle 20:47 ora italiana, a 14°11' del ♉. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e in sestile con Nettuno |
| 04/05 | Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Capella</i> , di natura marziana e mercuriana |
| 07/05 | Mercurio entra in ♉ |
| 15/05 | Venere entra nel ♉, uno dei segni del suo domicilio |
| 16/05 | Marte entra nel segno del ♋, nel quale è in caduta |
| 15/05 | Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Betelgeuse</i> , di natura marziana e mercuriana |
| 18/05 | LUNA PIENA - alle 19:12 ora italiana, a 27°39' dello ♌ |
| 21/05 | Il Sole entra nel segno dei ♌ (S.T. 03°55'21") con la Luna in ♋ |
| 21/05 | Mercurio entra nel segno dei ♌, il segno del suo domicilio |
| per tutto il mese | Saturno è in sestile con Nettuno e in congiunzione con Plutone. Giove è in quadratura con Nettuno. Nettuno è in sestile con Plutone |

I Segni di Maggio

| ♉TORO | |
|---|---------------------------------------|
| 21 aprile | 22 maggio |
| Terra | Fisso |
| Reggente: Venere | |
| Motto: "Io ho" | |
| "Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16) | |
| BASE: Determinazione, Affari mondani | |
| POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia | NEGATIVO: Ostinazione, Polemica |

| ♊GEMELLI | |
|--|---|
| 22 maggio | 22 giugno |
| Aria | Comune |
| Reggente: Mercurio | |
| Motto: "Io penso" | |
| "Fermati, e sappi che io sono Dio " (Salmi 46:10) | |
| BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità | |
| POSITIVO: Versatilità | NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità |

Il Toro è governato da Venere, il pianeta dell'amore, e perciò i figli del Toro hanno fondamentalmente un'indole gentile ed amichevole; tuttavia una volta concepita un'idea, vi si attaccano caparbiamente, male tollerando di essere contrariati, ed è molto difficile persuaderli del fatto che hanno fatto un errore. Ma una volta che si sia riusciti a dimostrar loro che hanno torto, l'ardente amore della giustizia e della verità li spingerà a riconoscere i loro errori e a tentare di correggerli. Hanno volontà molto forte e determinata; in questo modo quando si prefiggono uno scopo o decidono di fare una determinata cosa, continuano a lavorarvi con pazienza e perseveranza fino al raggiungimento del successo in quanto hanno intrapreso.

(da "Il Messaggio delle Stelle")



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Toro - ♉ nell'anno 2019 - Domificazione in Italia



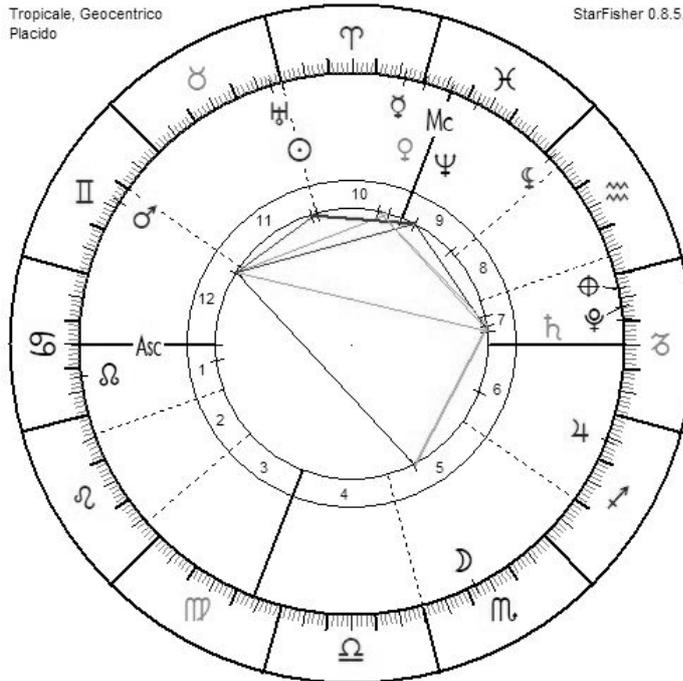
Come ogni mese abbiamo redatto la mappa astrologica per verificare gli aspetti dei pianeti all'entrata del Sole nel segno del **Toro**.

La mappa vede il segno del Cancro all'Ascendente e la Luna, che governa il Cancro, nel segno dello Scorpione e in V Campo. È la Luna quindi che questo mese diventa importante, comunicandoci nel contempo che, seppur con i desideri sinceri di voler realizzare quanto ci si prefigge (V Campo), è sempre in un ambito di incertezza (la Luna non è mai stabile in quanto il suo aspetto, è in continuo cambiamento) che opera. Di certo i trigoni che il luminare notturno fa con il Medio Cielo in Pesci e con Nettuno, ci suggeriscono appunto il bisogno di idealizzare gli interventi fatti da questo governo. Sempre in questo ambito bisogna però tener conto delle quadrature che Mercurio (capacità di dialogare) e Venere (morale ed etica) in congiunzione tra loro, subiscono da Giove (Retrogrado e in VI Campo) e dall'Ascendente. Giove Retrogrado in quadratura a Venere genera spesso dei conflitti tra ciò cui si aspira (ideali) e il duro mondo dei...conti (economia). La quadratura a Mercurio invece può determinare impulsività nel formulare giudizi, così che si potrebbero minare anche i rapporti tra le parti interessate. Per fortuna il Sole, che si presenta in congiunzione ad Urano, potrebbe alleggerire le tensioni considerando il trigono a Giove ed il sestile all'Ascendente. Al momento quindi si possono escludere crisi che compromettano il governo. Di sicuro però si può dire che il momento non è dei più favorevoli per chi detiene l'autorità in quanto Marte, il pianeta delle azioni e della conflittualità, è in quadratura con Nettuno e con il Medio Cielo, creando così un terreno poco sicuro nei rapporti sia nazionali che internazionali. Anche il recente conflitto in Libia non aiuta certo a stabilizzare i rapporti di conflittualità che continuano ad accentuarsi per cui le comunità responsabili dovranno cercare di trovare soluzioni percorribili così da arrivare in tempo, prima che un piccolo fuoco diventi un grande incendio.

Toro 2019
Toro 2019 (20.4.2019 9:55:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



| | |
|-----|--------|
| ☉ | 0°00' |
| ☽ | 12°02' |
| ♃ | 3°58' |
| ♄ | 29°38' |
| ♅ | 13°15' |
| ♆ | 24°12' |
| ♇ | 20°27' |
| ♈ | 2°23' |
| ♉ | 17°44' |
| ♊ | 23°09' |
| ♋ | 15°02' |
| ♌ | 23°53' |
| ♍ | 21°47' |
| ♎ | 28°30' |
| ♏ | 27°04' |
| 1. | 15°02' |
| 2. | 4°12' |
| 3. | 26°04' |
| 4. | 23°53' |
| 5. | 29°58' |
| 6. | 10°10' |
| 7. | 15°02' |
| 8. | 4°12' |
| 9. | 26°04' |
| 10. | 23°53' |
| 11. | 29°58' |
| 12. | 10°10' |

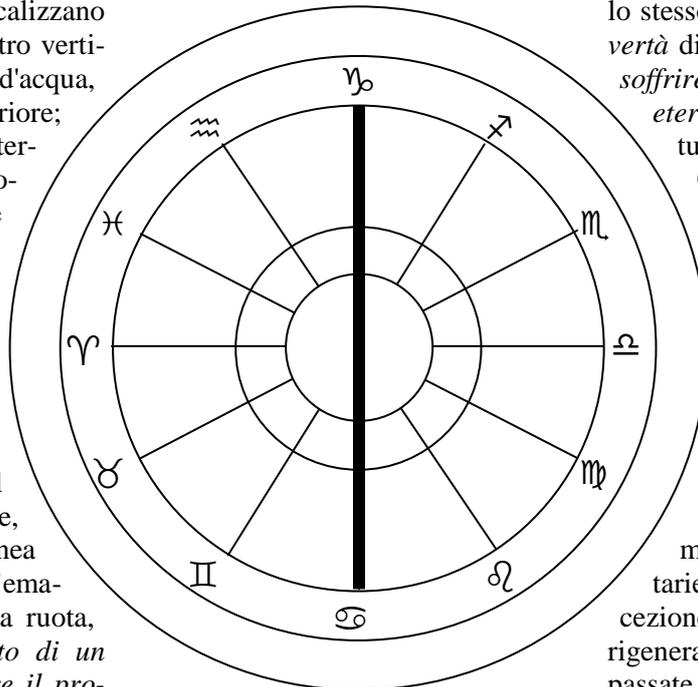
LA LUCE - 17

di Elman Bacher

Luce come Afflusso

Consideriamo che cosa il Grande Mandala Astrologico (il cerchio delle dodici case circondato dalla cintura zodiacale con Ariete all'Ascendente) ha da dirci.

Guardiamo dapprima ai due segni che focalizzano le due braccia del diametro verticale: Cancro, cardinale d'acqua, si trova all'estremità inferiore; Capricorno, cardinale di terra, è all'estremità superiore; tutta la linea verticale è la *linea della generazione o di parentela*. La Luna, governatore del Cancro, è il simbolo-archetipo della madre; Saturno, governatore del Capricorno, è il simbolo-archetipo del padre. Esotericamente, questi due segni, e la linea che essi formano come "emanazione" dal centro della ruota, si riferiscono all'*attributo di un essere umano a generare il proprio destino tramite l'uso che esercita la sua coscienza di incarnazione in incarnazione*. L'uomo qualifica la linea evolutiva della sua esistenza con ciò che forma nella sua mente subconscia (Cancro) e con le modalità in cui esteriorizza queste forme (Capricorno). Con la sua partecipazione nel *potere creatore del pensiero*, ogni umano è madre e padre della *qualità della propria linea evolutiva*. Coi suoi poteri di *reazione in sentimento*, egli si rende consapevole di *ciò che ha formato nella sua*



mente subconscia; coi suoi poteri di *espressione* (pensiero, parola e azioni), egli *dà corpo a ciò che ha formato nei suoi regni subconsci*. La "convincione di povertà" è una "oscurità nel subconscio" - cioè la persona, in passato, ha *identificato se stessa con la privazione di qualche tipo d'azione rappresentante il cattivo uso e/o l'abuso di opportunità e mezzi*. In breve, con le sue inadempienze in queste materie, "generò" l'attuale condizione o situazione che essa "*identifica come povertà*". La po-

vertà non è una realtà della vita, è una interpretazione individuale di condizioni basate su reazioni karmiche. Pensiamo un momento: è la vita "colpita dalla povertà"?, è il nostro pianeta "colpito dalla povertà"?, ha ogni essere umano lo stesso tipo di *complesso di povertà* di ogni altro?, *deve ognuno soffrire del complesso di povertà eternamente*?. La risposta a tutte queste domande è: *no*.

Consideriamo ora un importantissimo e interessante indizio esoterico astrologico dei mezzi con cui il *complesso di povertà può essere decristallizzato* in modo che le energie bloccate possono essere liberate affluentemente.

Questo indizio lo troviamo nelle *esaltazioni planetarie*: poteri animici di *appercezione spirituale* distillata da *rigenerazione cosciente* in vite passate - come sono visibili nel Grande Mandala Astrologico: Giove, governatore del Sagittario, esaltato in Cancro; la Luna, governatore del Cancro, esaltata in Toro; Venere, principio di Equilibrio tramite il cambiamento, governa Toro e Bilancia; Saturno, governatore del Capricorno, esaltato in Bilancia; Marte, governatore dell'Ariete, esaltato in Capricorno.

[Il seguito, come il solito, nel prossimo numero]



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Maggio 2019 (nel libro "Stimato Amico"):

Maggio 2019: 5/05: lett. 30; 12/05: lett. 19; 19/04: lett. 42; 26/05: lett. 31.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE (ore 19:30)

Maggio 2019: giovedì 2, giovedì 9, mercoledì 15, mercoledì 22, mercoledì 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** venerdì 3 maggio 2019 ○ **Luna Piena:** venerdì 17 maggio 2019
venerdì 31 maggio 2019

MEETING INTERNAZIONALE EUROPEO 2019

Gli amici e le amiche del Centro di Londra sono lieti di invitare tutti al Meeting 2019 che avrà luogo a.

>> Sarum College - 19 The Close SP1 2EE SALISBURY, Regno Unito

Tel. +44 (0)1722 424800 - Reception

Da Giovedì 1 Agosto alle 14:00, alla Domenica 4 Agosto alle 13:00.

Tema dell'incontro sarà:

APPLICANDO I PRINCIPI DI MENTE SERENA, CUORE SENSIBILE E CORPO SANO

Si prega di prepararsi meditando su queste parole in tranquillità e silenzio

Salisbury è una città medievale nella contea di Wiltshire, nel sud dell'Inghilterra. Si trova a 15 Km a sud dell'icona preistorica di pietra di Stonehenge, nella Pianura di Salisbury.

La cattedrale del 13.mo secolo ha una guglia alta 123 metri, un orologio tuttora funzionante del 14.mo secolo e una copia originale della Magna Carta.

Il Sarum College è situato all'interno dei terreni della cattedrale, a 15 minuti a piedi dalla stazione.

Per prenotarsi, entro il 31 Maggio con il nome "Rosicrucian Fellowship Conference 2019":

rlever@sarum.ac.uk, o: trf.london@gmail.com

Le condizioni, a pensione completa dal pranzo del 1 Agosto, al 4 Agosto:

- camera doppia £ 425,00 (per due persone)

- camera singola £ 321,50.

SALDO DI CASSA

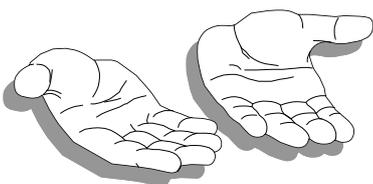
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Aprile 2019 il saldo liquido di Cassa è di € 309,80

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo.